

(*Aperto*)

(«Cugini di tutti, fra tutti, no? Aspettiamo di vederci, riunirci, come ad esempio in un comunismo interspecifico, senza che possiamo, no?,

né confonderci né identificarci –

né riconoscerci, infatti, come se il livello piano di questa contigua organizzazione non riguardasse i destini competitivi dei *phyla*. Cugini, no?, di tutti, perché congiungerci è separarci,

o il carapace che voi altri bucate significhino che l'attesa di un assassinio è sempre certa, no? – se anche il sapore, o il cordoglio, o le narici che spruzzano

quando è davvero imprevisto – no?») che un assassinio non arrivi mai imprevisto, anche

(«Sopra le teste potrebbe esploderci un'arca complessa e completa, stavolta, sestilioni di procarioti, virus, inflazioni tassonomiche – fino a viverne pochi legami di carbonio e ossigeno,

– ma aperti sessili, fissili, fittili, ionici, missili – no?») altro che logos, riproduzione, motilità o partenogenesi